



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104130>

**TITOLO DEL PROGETTO:**

COSTRUTTORI DI CAMBIAMENTO 2023

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Assistenza

**Area di intervento:** Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto “Costruttori di Cambiamento”, si contestualizza all’interno del programma “Vite Fragili” in quanto prevedendo azioni finalizzate allo sviluppo di una rete territoriale di solidarietà ed equità, capace di avviare un virtuoso e partecipato processo di rafforzamento del welfare, che lavori in iniziative di integrazione e solidarietà per le persone più svantaggiate della nostra società. Azioni che assumono maggiore significato e importanza in un contesto come quello Calabrese in cui i servizi sociali sono insufficienti e spesso inadeguati a garantire la loro effettiva integrazione socio-economica.

Coerentemente con l’ambito di azione del programma “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” il progetto vuole mettere in pratica una metodologia fondata sul rendere protagonisti del processo di inclusione tutti i soggetti che abitano i territori di riferimento, compresi i destinatari dell’intervento, contribuendo alla crescita della comunità attraverso 2 azioni specifiche:

1 contribuire ad innovare in modo efficace l’approccio e i modelli dell’intervento educativo e sociale nei confronti di adolescenti e giovani per combattere la mentalità mafiosa e diffondere la cultura della legalità, della solidarietà e della cittadinanza attiva;

2. realizzare attività che si occupano e preoccupano, su basi assolutamente paritarie, delle fasce della popolazione in situazione di difficoltà o fragilità: in modo particolare persone con svantaggio (disabilità, salute mentale, dipendenze, carcere) persone colpite dal fenomeno del caporalato in agricoltura.

Goel è infatti una comunità di persone, famiglie, gruppi e imprese che – pur operando in settori distinti – è legata da una comunione di valori e un unico percorso, il riscatto di una comunità solidale pronta a sostenersi reciprocamente e a creare forme di mutualità e reciprocità allargata. Una comunità aperta, solidale al proprio interno ma anche all’esterno, che non condiziona la propria solidarietà all’appartenenza e alle alleanze.

L’obiettivo del progetto è, pertanto, quello di innestare nel corpo sociale, forme di prevenzione e riduzione del disagio a vari livelli ed elementi di innovazione, freschezza, contaminazione, discontinuità e rottura in grado di generare una visione nuova del territorio e un serbatoio di risorse socio-relazionali, fatto di legami di responsabilità, al servizio della comunità e dei suoi fini di giustizia sociale, con il fine ultimo del rafforzamento della pace istituzionale e del senso dello Stato nelle nuove generazioni.

Il progetto “Costruttori di Cambiamento” si basa sui concetti di legalità diffusa negli Enti di Terzo Settore e di responsabilità attiva del cittadino, il quale deve essere reso consapevole degli impatti negativi e positivi delle proprie azioni sulla comunità di cui fa parte.

Attraverso i temi dell’educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale, alla cittadinanza attiva, alla valorizzazione del territorio, è possibile stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza di far parte di una comunità, locale e globale. A tal fine è indispensabile, per sé stessi e per la collettività, sviluppare un’adeguata sensibilità, ad esempio, ai temi del benessere personale e collettivo, dell’adozione di corretti stili di

vita: per costruire, entro l'anno 2030, società inclusive, giuste e pacifiche.

L'obiettivo generale del progetto è pertanto quello di Valorizzare le risorse naturali, culturali, paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile, promuovere e valorizzare la cultura della legalità, della solidarietà e della giustizia sociale attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e di cooperazione sociale.

Tale Obiettivo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, che il programma si pone "Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età", "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" svolgendo la sua parte per la valorizzazione di un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali. Per incidere sui bisogni, criticità e problemi individuati nell'analisi del contesto, occorrerà puntare sul ruolo strategico della lotta alla mafia e dei beni confiscati. Se la restituzione alla collettività di tali beni è segno della capacità dello Stato di proporre a cittadini e imprese modelli di inclusione sociale e lavorativa, bisognerà rafforzare la valorizzazione dei beni confiscati come struttura di interazione positiva e collaborativa tra cittadini ed Istituzioni, come effettivo strumento di inclusione e integrazione, come risorsa per l'azione collettiva contro le mafie. In un distretto agricolo come la Piana di Gioia Tauro e di tutta la locride, proprio l'agricoltura potrà svolgere una funzione culturale e sociale legata al fatto di qualificarsi nel ruolo di gestore e tutore dell'ambiente (agricoltura biologica), di strumento di welfare (inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati), di presidio di legalità (utilizzo di terreni confiscati), di generatore di identità (conservazione di tradizioni rurali, vocazionalità agricole). Perno del progetto saranno gli enti attuatori del Consorzio Sociale Goel e i suoi partner che svolgono le proprie attività, di agricoltura biologica e sociale, di educazione, di attività rivolte al turismo responsabile e alla valorizzazione dell'Eco - Ostello (bene confiscato alla mafia) di lotta alla criminalità organizzata attraverso le attività proprie.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il progetto "Costruttori di cambiamento", nel profondo rispetto dei principi di cui alla L. 64/2001 e legge 6 giugno 2016 n. 106, e in particolare delle finalità di cui all'art. 1, lett b) favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale; lett. c) promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli; lett. e) contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari, si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- Formare/Sensibilizzare "on the job" un gruppo di operatori volontari che, impegnati nelle diverse attività già in essere, contribuiranno al potenziamento delle stesse in affiancamento agli operatori degli enti attuatori del Gruppo Goel e in particolare a favorire l'assistenza mediante l'integrazione e il reinserimento socio-lavorativo ai soggetti disagiati o a rischio di esclusione o emarginazione sociale.

#### **Consorzio Sociale GOEL (Settore Turismo Responsabile):**

<b>ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO</b>	<b>IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SC SARÀ DI:</b>
Attività 1.1 itinerari turistici: <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività di back-office, comunicazione e promozione degli itinerari turistici</li><li>• Gestione del materiale informativo in rete: attraverso il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo del servizio e la valida circolazione delle informazioni necessarie circa le mete alle quali destinarsi, le manifestazioni e gli eventi a cui partecipare, i tour da seguire, la storia che li accompagna e la maggiore accessibilità delle stesse, sarà promosso un turismo responsabile e di qualità.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attività di back office per la promozione degli itinerari turistici</li><li>- Ricerca e organizzazione del materiale informativo sui pacchetti organizzati</li></ul>
Attività 1.2 Potenziare l'attrazione di aree poco sfruttate a livello turistico, attraverso l'organizzazione di itinerari a tema, da proporre ai turisti	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ricerca e organizzazione di pacchetti turistici a tema, in particolare turismo scolastico, turismo sociale e di turismo accessibile.</li></ul>
Attività 1.3 Mappa degli eventi culturali legati alle tradizioni del territorio	<ul style="list-style-type: none"><li>- Mappatura degli eventi culturali organizzati sul territorio</li></ul>

Attività 1.4 Servizi informativi sui siti culturali, artistici e naturalistici e sugli eventi del territorio	
Attività 2.1 Organizzazione di servizi per la promozione di un Turismo Sociale	- Organizzazione e promozione di pacchetti di Turismo Sociale
Attività 2.2 individuazione categorie utenti interessati	
Attività 2.3 stabilire partenariati tra le associazioni	- Mappatura delle associazioni del territorio e primi contatti
Attività 3.1 Carta dei servizi delle attività culturali organizzati	
Attività 3.2 Organizzazione di eventi per la promozione e la riscoperta/valorizzazione/riappropriazione dell'identità storico-culturale come strumento di protagonismo sociale.	- Organizzazione di eventi per la promozione di eventi di protagonismo sociale, contatti con gli utenti interessati e gestione degli aspetti logistici degli eventi da organizzare
Attività 3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della legalità e alla conoscenza dei beni confiscati.	- Attività di supporto nella gestione dell'Eco-Ostello
Attività 4.1 Realizzazione di percorsi che intendono, parallelamente alla conoscenza di nuovi strumenti e tematiche, sensibilizzare gli alunni sulle scelte di sostenibilità del viaggio e sulla conoscenza della propria città, vista con occhi diversi.	- Programmazione e ricerca di eventi per l'organizzazione di pacchetti turistici da proporre per la conoscenza e la valorizzazione del territorio
Attività 4.2 organizzazione, promozione e realizzazione delle gite con gli Istituti Scolastici del territorio, e non, presso le aziende che realizzano attività di "Fattoria Didattica"	- Promozione e organizzazione di pacchetti turistici scolastici da proporre per gli istituti scolastici nelle fattorie didattiche
Attività 4.3 Laboratori didattici e creativi sulla sensibilizzazione del riuso presso le sedi partner di progetto con i bambini e i ragazzi del territorio e degli Istituti Scolastici che ne fanno richiesta.	- Organizzazione e partecipazione ai laboratori didattici organizzati

### Made in GOEL

ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SC SARÀ DI:
Attività 1.1 Definizione e monitoraggio dei "piani educativi individualizzati"	
Attività 1.2 Affiancamento delle persone svantaggiate nel percorso di orientamento formativo nella prima fase dell'inserimento lavorativo.	- Accompagnamento nelle varie fasi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate
Attività 1.3 Affiancamento rieducativo dei lavoratori svantaggiati nell'ambito dell'attività della cooperativa.	- Affiancamento nelle attività quotidiane degli operatori impegnati negli inserimenti lavorativi e di produzione
Attività 1.4 Pianificazione delle attività giornaliere e settimanali delle persone in inserimento.	- Organizzazione e programmazione delle attività quotidiane in affiancamento agli operatori impegnati
Attività 2.1 Pianificazione quotidiana delle attività lavorative degli inserimenti	
Attività 2.2 Verifica settimanale obiettivi lavorativi	- Partecipazione alle riunioni di verifica delle attività svolte e da svolgere

Attività 2.3 Aumento presenza per affiancamento nell'ambito degli inserimenti	
Attività 3.1 lezioni teorico-formative sulla tessitura tradizionale calabrese realizzata con il telaio a mano, risalente alla cultura greco-bizantina	- Partecipazione alle lezioni e ai laboratori
Attività 3.2 realizzazione di laboratori pratico-formativi incentrati sulla creazione di bozzetti di costumi tradizionali	- Organizzazione logistica dei laboratori sulla tessitura. - Partecipazione ai laboratori
Attività 3.3 laboratori sulla produzione in di costumi tradizionali realizzati con fibre naturali biologiche e sul confezionamento dei prodotti tessili	- Organizzazione logistica dei laboratori sulla tessitura. - Partecipazione ai laboratori
Attività 4.1 Ideazione di percorsi educativi e attività da portare negli Istituti Scolastici del territorio	- Programmazione di percorsi per gli Istituti scolastici e contatti per l'organizzazione logistica degli eventi
Attività 4.2 Ideazione di nuovi metodi/canali di coinvolgimento per la fascia di età universitaria	
Attività 4.3 Predisposizione di materiali, modalità, strumenti atti a realizzare tali percorsi/attività percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza sul territorio calabrese	- Organizzazione logistica dei luoghi e dei materiali utili per la realizzazione degli eventi
Attività 4.4 Incontri con i professori o i dirigenti per presentare i percorsi educativi	
Attività 4.5 Pubblicizzazione dei percorsi educativi sul territorio	- Organizzazione dei materiali sia cartacei che sui canali social e web per la promozione delle attività
Attività 4.6 Conduzione degli incontri nelle scuole e con gli studenti universitari	- Partecipazione agli incontri con le scuole e ricerca dei materiali utili per gli incontri

## GOEL Bio

ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SC SARÀ DI:
Attività 1.1 Laboratori di formazione per soggetti svantaggiati	- Partecipa ai laboratori di formazione per soggetti svantaggiati
Attività 1.2 Progettazione e realizzazioni di eventi e attività di coesione sociale, iniziative culturali e/o di inclusione sociale rivolte anche a soggetti svantaggiati (lavori di progettazione partecipata, gestione dei flussi di persone e del lavoro di terzi, disponibilità all'interazione personale con soggetti diversi)	- Partecipa alla progettazione e alla realizzazione degli eventi - Organizza ai lavori di progettazione partecipata, gestione dei flussi di persone e del lavoro di terzi,
Attività 1.3 Attività di comunicazione interna ed esterna, attività di promozione di iniziative anche presso altre realtà del territorio.	- Partecipa all'organizzazione di attività legate alla promozione delle attività
Attività 2.1 Realizzazione di attività ed eventi rivolti in particolare ai giovani e adulti su tematiche inerenti alla sostenibilità ambientale, la lotta allo spreco, la produzione di cibo nel rispetto dell'ambiente.	- Partecipa alle attività ed eventi rivolti in particolare ai giovani e adulti su tematiche inerenti alla sostenibilità ambientale
Attività 3.1 in collaborazione con gli altri enti di accoglienza: organizzazione di visite guidate presso gli altri enti di accoglienza per la conoscenza e l'informazione sul lavoro basato sulla legalità e sulle	- Organizza le visite presso gli enti partner

scelte etiche sia nel campo del turismo sociale, sia nel campo della moda e della biocosmesi.	
Attività 3.2 Produzione dei materiali informativi e pubblicitari per le singole iniziative e per le attività che Goel Bio organizza.	- Partecipa e organizza i materiali informativi da distribuire
Attività 3.3 programmare, organizzare e realizzare laboratori per gli studenti, di ogni ordine e grado, per la promozione di un'alimentazione sana tra le giovani generazioni attraverso la realizzazione di percorsi educativi sui temi dell'economia solidale, della legalità e del rispetto per l'ambiente.	- Organizza e partecipa ai laboratori organizzati

### CONSORZIO SOCIALE GOEL (Residenza Psichiatrica)

ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SC SARÀ DI:
Attività 1.1 Programmazione periodica di visite di controllo generiche e specialistiche e relativi esami diagnostici	
Attività 1.2 Gruppo psicoterapeutico a cadenza settimanale colloqui psicologici individuali a cadenza quindicinale e al bisogno	- Partecipa alle riunioni di organizzazione e programmazione con il gruppo
Attività 1.3 "Laboratori protetti" rivolti agli Ospiti con più alto livello di funzionamento mentale i quali divengono formandi in alcune delle macroaree di lavoro della Comunità:	- Partecipa e organizza logisticamente i laboratori protetti
Attività 2.1 Monitoraggio costante del piano terapeutico, della compliance alla terapia farmacologica, dello stato di salute fisica e psichica	
Attività 2.2 Assistenza medica, psichiatrica, socio-psicologica, infermieristica, spirituale (garantita a cadenza settimanale tramite la presenza di un sacerdote o di un diacono, o altra figura – se disponibile - nel caso di altre fedi religiose)	- L'Operatore Volontario, in supporto agli operatori sociali e specialisti delle strutture psichiatriche, sarà impegnato nelle attività di cura e assistenza nei confronti degli utenti della struttura psichiatrica e in tutte le attività ludico-ricreative organizzate ad hoc.
Attività 2.4 Avvio di Tirocini formativi presso Aziende del territorio o cooperative sociali di tipo B di GOEL –Gruppo Cooperativo.	- Supporterà e accompagnerà gli operatori alla realizzazione di attività esterne e affiancherà il direttore sanitario e il personale addetto nelle attività di segreteria.
Attività 3.1 Incontro mensile con i familiari alla presenza di Assistente Sociale e Psicologo della Comunità	- Partecipa agli incontri con i familiari, ma solo come spettatori
Attività 3.2 Riunioni di equipe: a cadenza quindicinale	- Partecipa alle riunioni di equipe
Attività 4.1 contatti costanti con familiari e "servizi dedicati" del Territorio	-
Attività 4.2 Attività periodiche: gite fuori porta, attività balneare (in estate, noleggio postazione presso Lido in Siderno), socializzazione guidata presso associazioni e realtà aggregative del territorio.	- Supporterà e accompagnerà gli operatori alla realizzazione di attività esterne e affiancherà il direttore sanitario e il personale addetto nelle attività di segreteria.

ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SC SARÀ DI:
Attività 1.1 Offrire consulenza mirata alle imprese profit e non-profit e agli enti pubblici che vogliono integrare l'etica nei processi produttivi e farne un fattore vincente di competizione sul mercato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnamento agli operatori durante le attività di consulenza</li> </ul>
Attività 1.2 Ideare la stesura e l'organizzazione dei contenuti rappresentati sui supporti multimediali, preservando i principi di usabilità e navigabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca e studio per la stesura dei contenuti</li> <li>- Ricerca e raccolta dei dati per la stesura dei contenuti</li> </ul>
Attività 1.3 Ideazione di campagne pubblicitarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio e ricerca per le campagne promozionali</li> <li>- Raccolta dati per la realizzazione dei dati per le campagne pubblicitarie e di promozione delle attività</li> </ul>
Attività 1.4 Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dei dati delle campagne promozionali e dei servizi offerti</li> </ul>
Attività 1.5 Valutazione andamento delle attività promozionali e della partecipazione agli eventi promossi (campagne pubblicitarie, ecc.), individuazione elementi di forza e debolezza e introduzione miglioramenti;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi e valutazione dei dati inseriti e delle campagne di promozione e pubblicitarie ideate</li> </ul>
Attività 2.1 Mappatura dei bandi sia Regionali che Nazionali per lo sviluppo locale, dell'ambiente, della cooperazione internazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mappatura dei bandi Regionali e Nazionali sui principali siti (regione Calabria, agenzia per la coesione territoriale ecc.)</li> </ul>
Attività 2.2 Attività di ricerca, informazione, sensibilizzazione e progettazione sulla cooperazione sociale e sulle politiche sociali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli operatori Volontari parteciperanno a questa attività soltanto come spettatori, sarà vissuta come momento di crescita e di formazione.</li> </ul>
Attività 2.3 Organizzazione completa di convegni, manifestazioni, eventi pubblici, seminari, corsi ed incontri	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipa all'organizzazione degli eventi sia dal punto di vista logistico che di programmazione delle attività</li> </ul>
Attività 3.1 Avvio percorso di formazione in ambito agricolo per 20 giovani in condizione di fragilità con successivo tirocinio lavorativo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipa all'organizzazione delle giornate di formazione</li> <li>- Organizza le fasi della logistica e della programmazione delle attività formative</li> </ul>
Attività 3.2 Ricerca e sperimentazione botanica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il volontario sarà coinvolto in tutte le diverse attività a monte e a valle della ricerca, nelle attività sociali e produttive portate avanti dai soci di GOEL Gruppo Cooperativo partner del progetto Bio Diversi. In particolare, in affiancamento al centro di ricerca botanica, contribuendo alla start-up del centro di ricerca e delle nuove attività collegate, che favoriranno processi di inclusione delle fasce deboli e svantaggiate.</li> </ul>
Attività 3.3 Creare linee di prodotti biologici e diffondere sistemi di certificazione della qualità e della tracciabilità dei prodotti	L'operatore volontario affiancherà l'area qualità nella elaborazione e corretta applicazione delle procedure interne, nella gestione documentale delle certificazioni del Gruppo, negli aggiornamenti dei diagrammi di flusso.
Attività 3.4 Studio, ricerca e sviluppo in ambito botanico e agricolo, onde favorire la biodiversità e	un Operatore volontario affiancherà l'area qualità nella elaborazione e corretta applicazione delle

diversificare gli impieghi del prodotto agricolo, in un'ottica di economia circolare	procedure interne, nella gestione documentale delle certificazioni del Gruppo, negli aggiornamenti dei diagrammi di flusso.
Attività 3.5 Promuovere e organizzare attività di educazione ambientale e formazione professionale di ogni ordine e grado	- Parteciperà alla promozione e all'organizzazione delle attività
Attività 4.1 Consulenza, assistenza e realizzazione dell'inserimento lavorativo e sociale, attività di agenzia per il lavoro, nonché ogni altra attività nell'ambito delle politiche attive del lavoro, rivolta anche a persone svantaggiate;	il volontario sarà coinvolto in tutte le attività necessarie per l'avvio del progetto "Villaggio GOEL", Centro di Innovazione Sociale, asse di riferimento multi-service per le imprese sociali del Gruppo e per altre realtà di economia sociale che vorranno usufruire di servizi di accompagnamento e sviluppo; un grande Incubatore che offrirà non solo spazi, ma pacchetti integrati di servizi, supporto e accompagnamento, ricerca e innovazione per un supporto imprenditoriale a 360°.
Attività 4.2 Realizzare servizi di supporto e di consulenza ed offrire quant'altro necessario, alle realtà socie, attività di marketing e promozione commerciale e ricerca economica, al fine di migliorare la loro efficacia operativa	un Operatore volontario contribuirà alla promozione delle attività di GOEL con affiancamento all'ufficio comunicazione e marketing, incentivando la partecipazione attiva della comunità locale, partecipando all'organizzazione di eventi rivolti agli utenti di GOEL, alla gestione di contatti con il territorio, etc.
Attività 4.3 servizi di animazione sociale e del territorio	- Parteciperà all'organizzazione e alla realizzazione delle attività programmate sul territorio
Attività 4.4 Conoscenza di altre realtà culturali: interagire con le realtà culturali e sociali del territorio provinciale e nazionale	- Mappatura delle realtà esistenti sul territorio
Attività 4.5 Organizzazione di attività ed iniziative culturali o artistiche in genere	- Parteciperà all'organizzazione e alla realizzazione di attività e iniziative rivolte al territorio

Gli operatori volontari previa formazione specifica e affiancamento ad operatori della Cooperativa e dei partner di progetto, si occuperanno di organizzare le attività, di calendarizzare gli interventi e intervenire operativamente in coordinamento con l'OLP.

Gli Operatori volontari avranno la possibilità di sperimentare e acquisire degli strumenti e delle modalità del lavoro di gruppo, necessario alla realizzazione delle attività di progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

Parimenti, acquisiranno strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali e del fenomeno 'ndranghetista, al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile e conoscendo la forma societaria cooperativa quale formula ideale per realizzare e raggiungere scopi mutualistici, fondamentali per la comunità locale e i suoi soggetti più fragili. Ciò favorirà la loro crescita individuale, lo sviluppo dell'autostima e della capacità di confronto attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà locale.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104130>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 10 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Si richiede agli operatori volontari:

-Rispetto del regolamento interno;

- Riservatezza sui dati personali e sulle attività rivolte agli Utenti
- Flessibilità ed eventuale presenza nei giorni festivi in occasione di eventi particolari secondo la turnazione concordata;
- La formazione specifica e generale è obbligatoria, quindi, nelle giornate previste non è possibile usufruire dei giorni di permesso;
- Disponibilità a missioni da svolgere fuori dalla sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.01.2019;
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre, le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto;

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**



<p><b>Eventuali crediti formativi riconosciuti</b> Nessuno</p> <p><b>Eventuali tirocini riconosciuti</b> Nessuno</p> <p><b>Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio</b> - Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario - Attestato specifico – EMIT Feltrinelli</p>
--

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
La formazione specifica sarà realizzata presso  
SEDE COOPERATIVA GOEL Via Lazio 43 Gioiosa Ionica  
SEDE MADE IN GOEL Via Palermo 7 Marina di Gioiosa Ionica  
SEDE CONSORZIO SOCIALE GOEL Via Peppino Brugnano 1 Siderno  
SEDE GOEL Bio Contrada Limina 3 Gioiosa Ionica (RC)  
Saranno realizzate giornate di formazione specifica presso tutte le sedi del Gruppo Goel per la conoscenza delle attività che si realizzano.

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complesive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b> Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b> Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione</p>	2 ore

<p>indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <b>Assistenza</b>, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li> <li>-Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.</li> <li>-Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona</li> <li>-Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>-Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>-Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>-Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>-Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo: Analisi di contesto e lettura del territorio.</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Spiegazione del modello economico sociale di GOEL. L'etica efficace come modello di sviluppo a sostegno del percorso di cambiamento in atto. L'impresa sociale come strumento di lotta alla 'ndrangheta ed economia solidaristica. Presentazione GOEL del "manifesto" e della carta dei Valori. Raccogliere informazioni ai problemi e ai bisogni del territorio, elaborarle e interpretare.	4
<b>Modulo: Antimafia culturale, sociale ed economica.</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Brevi cenni di storia della 'ndrangheta, i principali movimenti culturali antimafia, opposizione all'egemonia culturale 'ndranghetista, La legalità come cornice di un quadro che si chiama giustizia sociale. Antimafia culturale, sociale ed economica. L'etica efficace come modello di sviluppo a sostegno	4

<p>del percorso di cambiamento in atto.</p> <p>L'impresa sociale come strumento di lotta alla 'ndrangheta ed Economia solidaristica</p> <p>- Storia della 'ndrangheta, i principali movimenti culturali antimafia, opposizione all'egemonia culturale 'ndranghetista, l'impresa sociale come strumento di lotta alla 'ndrangheta ed Economia solidaristica.</p> <p>Questo modulo si prefigge di fornire le informazioni necessarie per quanto riguarda le Imprese Sociali. Nello specifico si andrà a lavorare sulle caratteristiche principali e sulle attività che può svolgere un'Impresa Sociale.</p>	
<b>Modulo: Procedure di qualità. Protocolli di funzionamento dei singoli settori e protocollo etico.</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Il corso ha l'obiettivo di formare gli Operatori Volontari sulle procedure di qualità da adottare all'interno di un contesto lavorativo allo scopo di migliorarla sia a livello organizzativo che gestionale e produttivo ed inoltre sull'importanza che rivestono alcune certificazioni, quale ad esempio l'ISO 9001. S'intende offrire una panoramica sull'iter e le procedure da mettere in atto per ottenere talune certificazioni.</p>	4
<b>Modulo: Presentazione delle attività e dei progetti di GOEL. Presentazione del Progetto di Servizio Civile Universale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>GOEL ha come scopo il cambiamento e il riscatto della Calabria, avendo come criteri:</p> <p>L'affermazione piena della libertà da poteri oppressivi e logiche clientelari.</p> <p>La democrazia effettiva attraverso la pratica diffusa della partecipazione e della sussidiarietà.</p> <p>L'equità sociale ed economica.</p> <p>La meritocrazia</p> <p>La pari opportunità delle persone e fasce sociali più deboli e marginali, la pari dignità per tutti.</p> <p>Il bene comune delle comunità locali e dei territori.</p> <p>La solidarietà tra territori e tra gruppi sociali.</p> <p>La nonviolenza attiva come via maestra di risoluzione dei conflitti.</p> <p>La salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema in funzione dell'umanità.</p> <p>La libertà di mercato e la sua effettiva accessibilità.</p> <p>La libertà di concorrenza.</p>	3
<b>Modulo: Modulo: Introduzione al panorama della moda etica e sociale.</b>	
<b>Contenuti</b>	
<p>GOEL promuove l' "etica efficace", intendendo con ciò un'etica che ha come criterio fondante i suoi destinatari più deboli, chi patisce i problemi e la sofferenza, ed - in particolare - essa si misura sulla sua capacità di rimuovere da costoro le cause e gli effetti di tale condizione.</p> <p>L'etica non può accontentarsi di essere solo giusta, ma deve essere anche efficace. L'etica è efficace se risolve i problemi senza crearne altri, in tutti i campi: economia, società, politica, ambiente, imprenditoria, ecc.</p> <p>Per rendere l'etica efficace GOEL persegue ogni forma di innovazione, ricerca e sviluppo orientati a tal fine.</p>	3
<b>Modulo: Introduzione al modello di sostenibilità e produzione agroalimentare biologico. GOEL Bio: modello di sostenibilità sociale e ambientale.</b>	
<b>Contenuti</b>	
<p>Gli Operatori volontari saranno coinvolti in tutte le diverse attività proprie dell'agricoltura sociale di GOEL Bio. In particolare: analisi e monitoraggio produzioni biologiche presso i soci produttori, formazione e inserimento lavorativo migranti e altre fasce svantaggiate, gestione documentale e della tracciabilità del prodotto, supporto nella logistica e nelle spedizioni, attività di front office. Inoltre, saranno coinvolti nelle attività sociali e produttive portate avanti dai soci di GOEL Bio partners del progetto Bio Diversi. Tutte le iniziative che saranno portate avanti saranno rivolte a coinvolgere soggetti socialmente ai margini o escluse dal mercato del lavoro: portatori svantaggi individuali e altre persone che richiedono politiche attive di integrazione socio-lavorativa.</p>	3
<b>Modulo: Introduzione al Turismo Responsabile. L'attività dei "Viaggi di GOEL". Visita alle sedi operative.</b>	
<b>Contenuti</b>	
<p>Conoscenza del tour operator e agenzia "Turismo Responsabile", attraverso il marchio "I Viaggi del GOEL", che propone, per l'Italia e l'estero, itinerari di turismo responsabile utilizzando strutture ricettive che, nel rispetto dei lavoratori, dell'ambiente e della legalità, si caratterizzano per l'alta qualità del servizio e la totale estraneità ai circuiti mafiosi.</p> <p>Per valorizzare la Calabria, una delle terre più belle d'Italia, si propongono itinerari di turismo responsabile, ecologico-ambientale, turismo sociale, turismo culturale, turismo scolastico, viaggi di nozze e di gruppo, con una particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, della legalità e dell'etica: valori e percorsi che producono cambiamento e riscatto sociale.</p> <p>Il tour operator è gestito da Consorzio Sociale GOEL, società cooperativa sociale ai sensi della Legge n. 381/1991 e successive modificazioni e del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017, n.</p>	4

112. Consorzio sociale GOEL ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività sociali. Le cooperative sociali infatti non hanno scopo di lucro e gli eventuali utili di esercizio conseguiti vengono reinvestiti per perseguire gli scopi di sviluppo sociale.	
<b>Modulo: Gestione del bene confiscato alla 'ndrangheta in gestione a GOEL. Visita alle sedi operative.</b>	
<b>Contenuti</b>	
Storia e descrizione e visita diretta all' Ostello Locride, eco-residenza realizzata in un bene confiscato e gestito dal GOEL. L'eco-Ostello LOCRIDE, CIVIC PLACE 2021 modello di sostenibilità sociale e ambientale dalla storia significativa: confiscato alla 'ndrangheta nel 2005, il bene è stato ristrutturato dal Comune di Locri nel 2016, GOEL - Gruppo Cooperativo si è aggiudicato la seconda gara ma, dopo appena dieci giorni dall'annuncio dell'assegnazione, la struttura ha subito un danneggiamento pesante all'impianto idrico.	3
<b>Modulo: Panoramica sulle cooperative sociali di tipo A e B e sui modelli di imprenditoria sociale e relativi processi produttivi.</b>	
<b>Contenuti</b>	
Le cooperative sociali sono un particolare tipo di società cooperative, che si può occupare di servizio socio sanitari ed educativi, ovvero di inserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate. Sono Onlus di diritto, ma non sono organizzazioni di volontariato in senso stretto. Legge n. 381 8 novembre 1991 Questa legge disciplina le cooperative sociali e all'art.1 comma 1, divide le attività svolte dalle cooperative in due tipologie: a) servizi sociali, servizi di natura assistenziale e servizi sanitari ed educativi b) svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate	2
<b>Modulo: Biodiversità in Calabria, ricerca e sviluppo. Aspetti tecnici del progetto 'biodiversi'. Visita alle sedi operative.</b>	
<b>Contenuti</b>	
Le organizzazioni che si occupano di assistenza socio-sanitaria operano nell'ambito sociale che si esprime nella realizzazione di servizi di assistenza sociale. Dietro ogni persona che si incontra c'è una storia, un bisogno, una richiesta di aiuto. Aiutare vuol dire almeno tre cose: Ascoltare chi si ha davanti, senza pregiudizio e con rispetto per la sua storia. Dare assistenza attraverso beni semplici e primari. Andare oltre l'assistenza. Verso un futuro di autonomia e di integrazione sociale. In una parola, aiutare a ripartire. Adoperarsi per produrre cambiamento e integrazione sociale. Durante la formazione sarà possibile far visita alla Cooperativa Arca della Salvezza, socia di GOEL Bio e presentazione delle attività portate avanti	3
<b>Modulo: Sperimentazione in campo e integrazione delle filiere di produzione del progetto con il coinvolgimento delle realtà sociali e delle fasce svantaggiate. Visita alle realtà produttive.</b>	
<b>Contenuti</b>	
Sperimentazione in campo e integrazione delle filiere di produzione del progetto con il coinvolgimento delle realtà sociali e delle fasce svantaggiate. Visita alle realtà produttiva	4
<b>Modulo: Assistenza socio-assistenziale e integrazione. Visita alla Cooperativa Arca della Salvezza, socia di GOEL Bio e presentazione delle attività portate avanti.</b>	
<b>Contenuti</b>	
Sperimentazione in campo e integrazione delle filiere di produzione del progetto con il coinvolgimento delle realtà sociali e delle fasce svantaggiate. Visita alle realtà produttiva	3
<b>Modulo: Assistenza socio-assistenziale e integrazione. Visita alla Cooperativa Pathos, socia di GOEL e presentazione delle attività portate avanti.</b>	
<b>Contenuti</b>	
Visita alla Cooperativa Pathos, socia di GOEL e presentazione delle attività portate avanti.	3
<b>Modulo: Tutela dei più deboli</b>	
<b>Contenuti</b>	
Il ruolo del Forum del Terzo Settore come simbolo di laboriosità e impegno costante. Associazioni e cooperative e l'incessante compito di tutela dei più deboli che svolgono quotidianamente per il territorio. Visita alla Cooperativa I.D.E.A socia di GOEL e presentazione delle attività portate avanti.	3
<b>Modulo: Economia e Innovazione sociale.</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Presentazione del progetto "Villaggio GOEL" quale modello di Innovazione ed economia sociale, asse di riferimento multi-service per le imprese sociali del Gruppo e per altre realtà di economia sociale che vorranno usufruire di servizi di accompagnamento e sviluppo.	3
<b>Modulo: Le strutture socio-sanitarie. Attività e ruoli nella relazione terapeutica.</b>	

<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Attività e ruoli nella relazione terapeutica. Visita alla struttura psichiatrica.	3
<b>Modulo: <i>L'ambiente che cura: La comunicazione efficace nelle relazioni terapeutiche e la terapia occupazionale come strumento per il rafforzamento del se'</i></b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
L'ambiente che cura: La comunicazione efficace nelle relazioni terapeutiche e la terapia occupazionale come strumento per il rafforzamento del se'. - Strategie di promozione dei prodotti e dei servizi sul territorio. - Il piano di comunicazione - Tecniche di comunicazione efficace e ascolto vivo - Il piano di azione - Analisi della situazione di partenza (lettura del territorio e dei bisogni, rapporto domanda offerta) - Responsabilità organizzazione e tempistica - Obiettivi e target (utenza) - Strategie, mezzi e canali - Analisi dei punti di forza e debolezza Il modulo si prefigge di fornire informazioni su una serie di approcci operativi finalizzati a promuovere le attività e i servizi di GOEL sul territorio e incentivare la partecipazione attiva della comunità locale.	3
<b>Modulo: <i>Strategie di Comunicazione e marketing orientate allo sviluppo locale.</i></b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Come creare e definire una grafica aziendale di successo. La grafica aziendale è il risultato di un processo creativo attento e complesso, in cui viene studiata e realizzata quella particolare espressione visiva che riesce a trasmettere l'identità di un'azienda, di un prodotto o di un servizio. Come creare, sviluppare un sito Web, partendo dall'aspetto grafico, per fornire agli operatori volontari le conoscenze adeguate per la creazione o aggiornamento di un sito per la divulgazione all'interno del progetto e nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione. La comunicazione attraverso i social network.	3
<b>Modulo: <i>Visita alle diverse attività sociali e produttive del settore Biocosmesi ed Estratti vegetali e formazione nel settore.</i></b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Gli Operatori Volontari saranno coinvolti in tutte le diverse attività a monte e a valle della ricerca, nelle attività sociali e produttive portate avanti dai soci di GOEL Gruppo Cooperativo partner del progetto Biodiversi. In particolare, in affiancamento al centro di ricerca botanica, contribuendo alla start-up del centro di ricerca e delle nuove attività collegate, che favoriranno processi di inclusione delle fasce deboli e svantaggiate.	3
<b>Modulo: <i>Formazione su sviluppo e progettazione</i></b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Elaborazione di progetti di sviluppo locale, ricerca di opportunità, monitoraggio dei bandi, contatti con gli enti partner e con gli stakeholders.	3

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
VITE FRAGILI

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**  
c) assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);  
d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);  
f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

L'obiettivo centrale dell'attività di tutoraggio è valorizzare gli apprendimenti acquisiti dai giovani volontari promuovendo la loro occupabilità. L'anno di servizio civile può fornire un contributo importante alla crescita personale dei giovani e talvolta anche costruire un ponte verso il mondo del lavoro. L'importanza degli apprendimenti acquisiti nell'ambito di percorsi formativi non formali e informali è riconosciuta da tutte le agenzie educative e dalle Istituzioni. La questione di come rendere questi apprendimenti visibili e "spendibili"

nel mercato del lavoro è una delle priorità dell'agenda europea.

Verranno proposti i seguenti moduli:

“COMPETENZE” – definizione, ricognizione, raccolta ordinata e valorizzazione delle proprie competenze, capacità, conoscenze ed attitudini.

Partendo dal proprio portfolio acquisito in precedenza (formativo, professionale e occupazionale) e operando un confronto con l'esperienza attuale di operatore volontario (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) apprendere come riconoscerle, attivarle e consolidarle per predisporre un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un approfondimento formativo o professionalizzante.

“INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO” - acquisizione delle informazioni conoscenze e competenze di base che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche proposte dagli operatori volontari.

“GLI STRUMENTI” - conoscenza e apprendimento dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura (Curriculum vitae, lettera di presentazione, il dispositivo Youthpass, lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, ecc.)

Approfondimenti collegati ad alcuni ambiti specifici per dotare ogni operatore volontario di un proprio piano di attivazione, ricerca e contatto che ne migliori le prospettive di occupabilità e l'autonomia decisionale e possa portare a sostenere con maggior successo le proprie candidature.

I moduli verranno prima trattati nelle attività di gruppo permettendo lo scambio di opinioni e l'interazione tra tutti gli operatori volontari coinvolti (tramite le tecniche del brain storming, del role playing e delle esercitazioni di gruppo) e poi ripresi e approfonditi nei percorsi individuali (redazione del piano individuale di ricerca).

Negli interventi, sia individuali che di gruppo, potranno anche essere coinvolti altri operatori esterni esperti che approfondiranno argomenti e tematiche sia dei moduli proposti che di specifiche esigenze dell'operatore volontario rilevate all'inizio e durante tutto il percorso di tutoraggio. (Autoimprenditorialità, creazione di impresa, le opportunità

Questo è possibile in quanto ciascun tutor fa parte di una rete consolidata che opera con altre realtà del territorio attive negli ambiti indicati e che è disponibile a coinvolgere propri operatori specializzati nel percorso di tutoraggio.

Articolazione oraria:

**Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo secondo la seguente articolazione:**

Il tutoraggio sarà svolto negli ultimi 3 mesi di servizio. Complessivamente sarà un percorso di 21 ore, 17 ore collettive e 4 ore individuali.

Le 17 ore collettive saranno svolte in modalità mista (9 online in modalità sincrona e 8 in presenza), le ore individuali saranno articolate in 3 incontri in presenza.

## 21.2) Attività obbligatorie (\*)

Modulo “COMPETENZE” Imparare a riconoscere e definire le competenze, le capacità e le attitudini (degli operatori volontari). Rilettura dei percorsi formativi, delle esperienze lavorative e professionali dei partecipanti per la stesura del proprio percorso di attivazione.

Le competenze trasversali e la loro maturazione e consolidamento.

Strategia, organizzazione e orientamento nella stesura del piano di ricerca individuale.

Modulo “INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO” Conoscenza dei meccanismi del mercato del lavoro (la situazione territoriale, tassi e indici di occupazione, in particolare quelli relativi a quella giovanile, principali attori del sistema, il tessuto socioeconomico di riferimento), dei percorsi di formazione (ricognizione dell'offerta formativa presente sul territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste). Lo “scouting” delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e altri settori pubblici e privati; Prima definizione di un progetto personale per la ricerca di un'occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio.

Modulo “GLI STRUMENTI” Conoscere ed apprendere come utilizzare gli strumenti e le tecniche per la ricerca attiva, il curriculum vitae (Europass, tradizionale, visualcv, video cv), lo Youthpass, la lettera di presentazione, i database online di raccolta delle candidature.

Il colloquio di lavoro, le diverse tipologie (individuale, di gruppo, motivazionale, ecc.). Le figure chiave nel colloquio di lavoro (il settore, l'esperto tecnico, il valutatore motivazionale, ecc.). Come affrontare “consapevoli e preparati” il percorso di selezione, strategie e azioni di riorientamento per un colloquio efficace. La ricerca attiva, le fonti di reperimento delle informazioni, la selezione delle informazioni utili, la definizione e l'orientamento degli strumenti di ricerca. La rete: le nuove tecnologie, la creazione di un proprio profilo personale orientato alla ricerca, il recruiting on line, le offerte di lavoro e l'autocandidatura efficace.

Conoscere come incentivare l'autoimprenditorialità e l'avvio di impresa. Il piano individuale di ricerca e il suo utilizzo integrato per accrescere le potenzialità orientate all'occupabilità. Tutte le azioni verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all'educazione non formale privilegiando il brain storming, l'apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l'utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l'analisi di case history,

i role playing).

Il cronoprogramma del percorso prevede: accoglienza, primo orientamento, approfondimento e consulenza specialistica, accompagnamento all'autonomia e redazione di un piano individuale di ricerca sia nell'ambito occupazionale che formativo.

Valutazione Durante il percorso saranno sviluppate tre fasi di verifica dell'efficacia e del gradimento dell'azione di tutoraggio:

1. fase iniziale – riflessione sugli argomenti trattati, definizione condivisa degli obiettivi, rilevazione delle necessità di apprendimento, approfondimenti e “desiderata”
2. fase intermedia – approfondimento degli argomenti trattati e della loro utilità, rilevazione della qualità dell'apprendimento, gradimento e osservazioni
3. fase conclusiva – bilancio dell'azione, valutazione del raggiungimento degli obiettivi, verifica dell'efficacia degli apprendimenti, gradimento e suggerimenti utili per la riprogettazione del percorso.

### *21.3) Attività opzionali*

Le attività prevedono

Il quadro dei servizi enti e strutture che hanno come obiettivo l'accesso al mercato del lavoro attivi sul territorio.

Le Agenzie pubbliche e le Agenzie private, centri e figure di informazione, consulenza e supporto (Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione).

Le opportunità formative regionali e nazionali

Le opportunità formative europee e internazionali (Programma Erasmus+, Programma ESC  
Programma Eures)